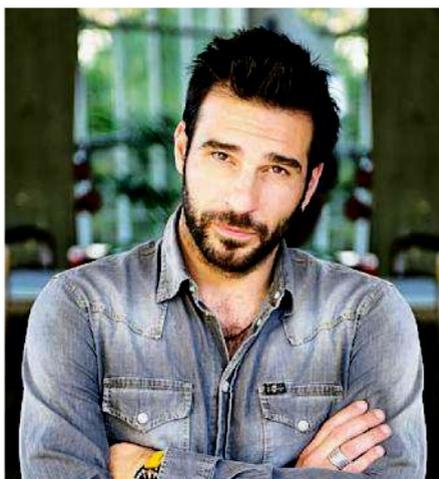


CASA DEL JAZZ

# Pinocchio e altre favole, racconta Edoardo Leo



Edoardo Leo

L'Orchestra giovanile italiana tra Prokofiev e Fiorenzo Carpi  
Con la voce recitante dell'attore

## GIOVANNI D'ALÒ

**O**LTRE ad essere un classico della musica, con cui i bambini dovrebbero imparare a riconoscere i vari strumenti musicali (una volta, almeno, era così), "Pierino e il lupo" di Sergej Prokofiev è diventato nel tempo anche una prova d'attore. Con questa fiaba musicale, ideata dal compositore stesso, si sono infatti cimentati i più grandi attori da Eduardo a Roberto Benigni, e non sono mancate le riletture personalizzate come quelle di Dario Fo ed Elio. A misurarsi con questo "must" attoriale e musicale, stasera alla Casa del Jazz sarà Edoardo Leo, in una serata dal titolo "Ti racconto una fiaba... anzi due!", ospitata in prima assoluta dai Concerti nel Parco.

«Faccio reading da tanti anni, ma per me questa è una esperienza nuova perché sarò sul palco con un'orchestra di ragazzi tra i 10 e i 25 anni», dice l'attore. La formazione alla quale fa riferimento è l'Orchestra Giovanile di Roma diretta da Vincenzo Di Benedetto, nata nel 2001 all'interno della Fondazione Arts Academy e diventata autonoma nel 2009. «Sarò fedele al testo e agli interventi previsti dalla partitura, ma all'inizio e alla fine mi permetterò di giocare un po'».

L'altra fiaba alla quale allude il titolo dello

spettacolo è "Pinocchio" di Collodi, ridotta da Riccardo Diana con la collaborazione dello stesso Leo, sulle musiche di Fiorenzo Carpi composte per l'indimenticata e insuperata versione televisiva firmata da Luigi Comencini. «Lo sceneggiato è del 1972, ma anche rivisto anni dopo è qualcosa di folgorante - prosegue Edoardo Leo - Ricordo gli animali proposti in sembianze semi-umane, la grandezza delle musiche di Carpi che tutti abbiamo fischiettato e mi colpì anche il lato gotico della messa in scena. C'era qualcosa di terrorizzante che abbiamo mantenuto nella nostra versione. Se ci pensi, a Pinocchio capitano cose terribili: gli va a fuoco una gamba, lo impiccano, finisce nella pancia di un pescecanone, si ritrova trasformato in ciuchino». Come Carmelo Bene in una pietra miliare del teatro, Leo si farà carico di interpretare tutti i personaggi, ciascuno caratterizzato da un dialetto. «Il libro di Collodi è anche un omaggio alla lingua italiana. Pinocchio parla in toscano, Lucignolo in romano, il Gatto e la Volpe in napoletano, il Grillo Parlante il veneto e la Fata dai Capelli Turchini in bolognese», spiega l'attore. E conclude: «È uno spettacolo per tutti, "anche" per bambini».

**Casa del Jazz** Viale di Porta Ardeatina 55. Stasera. Biglietti 15 euro, info 06.5816987

GRIPRODUZIONE RISERVATA

